



*Città di Galatina*  
*Provincia di Lecce*

Carissimo Gianfranco,

ti ringrazio per la ‘tirata’ d’orecchi ma, soprattutto, ti ringrazio per il tenore della tua lettera: dimostri civismo e passione per questa nostra bella Città.

Vedi, il motivo per cui ho deciso di intraprendere questo “cammino” politico, che mi vede oggi fare “due passi” nelle istituzioni, è proprio da ricondurre all’incapacità di guardare alle cose con l’“astenia”, l’apatia e la rassegnazione di noi cittadini di questo SUD magnifico ma complesso. Credo, infatti, che la passività di noi meridionali, che consideriamo lo “Stato”, sempre, come altro da noi, sia di poco lontana dalla complicità con coloro che vogliono che “tutto cambi perché tutto resti come è”, per dirla come l’avrebbe detto il gattopardesco Principe di Salina (o era, forse, Tancredi, suo nipote) nel libro di Tomasi di Lampedusa.

Come te, anch’io incontro gli amici a casa di qualcuno che ospitava la “compagnia” ed insieme ci si immaginava una città più pulita, più solidale, più vera.

Nella chiusura estiva di Piazza San Pietro io ho visto la possibilità di poter tornare a fare “agorazein” e, cioè, vivere l’agorà, il cuore del paese come uno spazio fisico per il pensiero e la democrazia.

Ti chiedo di continuare a fare agorazein con i tuoi amici e ti invito a continuare a scrivermi per suggerire, criticare quando serve, sostenere quando è il caso, in una parola a PARTECIPARE.

Ti ringrazio per l’onestà che mi riconosci ma voglio tranquillizzarti sul fatto che non sono schiacciata da nessun partito, men che meno dal mio. Vivo l’impegno politico con assoluta “libertà”, non sono una “professionista” della politica (come sai ho già un lavoro che mi piace) e non lo diventerò.

Conosco, però, le regole della Politica e le rispetto.

Ti dirò, anzi, di più: credo che quel senso di “vuoto” intorno alla Politica e la crisi del sistema dei partiti abbia determinato, in linea generale, quel sentimento di “antipolitica” che allontana dall’impegno politico chi come te è sinceramente motivato e, cosa più grave, allontana i cittadini dallo Stato e dalle Istituzioni.

Ho letto nel libro “Lo Zahir” di Paolo Coelho che il 10% degli eletti è espressione della “crema “ della Città, un altro 10% ne esprime la parte peggiore, mentre l’80% è come la Città.

**E’ questo il motivo per cui la Politica deve tornare ad essere al servizio dei cittadini!**

Per quel che riguarda Galatina credo che se “desistessi”, se mi “rassegnassi”, perderei il rispetto di me stessa, quello tuo e quello di coloro che hanno creduto in me.

I miei collaboratori (Giunta e Consiglio) sono espressione del voto democratico e politico dei cittadini galatinesi e posso garantirti che molti di loro sono sinceramente appassionati e, pur essendo molto giovani, stanno facendo del loro meglio con impegno.

In quanto ai risultati si vedranno nel medio periodo. E’ passato troppo poco tempo perché tu possa giudicare: molti processi si mettono in moto ed i risultati si apprezzeranno in momenti successivi.

Credo che sia “qualunquismo” o, peggio, disonestà intellettuale, non ammettere che è così

Tutto il mio lavoro, il mio impegno, la mia abnegazione, sono costantemente rivolti non solo a ben amministrare ma, anche, al tentativo di contribuire a creare una nuova classe dirigente degna di questo nome.

Di ciò Dio solo sa quanto Galatina ne abbia bisogno.

“In quanto a me non esiterò a cercare se mi trovo nel dubbio,  
non mi vergognerò d’imparare se mi trovo in errore.

Perciò ..... prosegua con me chi insieme a me è certo;

cerchi con me chi condivide i miei dubbi;

torni a me chi riconosce il suo errore,

mi richiami chi si accorge del mio”.

*Sant’Agostino, De Trin. 2-4 3-5*

*Con gratitudine*

*Sandra Antonica*

